

Crotone

Contatto | cronacrotone@gazzettadelsud.it



L'assemblea dell'Ato. La sala consiliare del Comune di Crotone ha ospitato la riunione dei sindaci della Comunità d'ambito che si occupa del ciclo dei rifiuti

L'assemblea della Comunità d'ambito ha aderito all'avviso regionale

Rifiuti, i sindaci puntano sul Pnrr per realizzare 12 nuovi impianti

Proposti siti di compostaggio dell'organico e isole ecologiche. L'obiettivo è rendere efficiente e sostenibile il ciclo di smaltimento

Antonio Morello

Dalla realizzazione di una terza isola ecologica a Crotone, alla costruzione di un impianto di trattamento per i rifiuti organici a Mesoraca. Sono alcune delle strutture che 12 dei 27 Comuni ricompresi nell'Ato (l'organismo che il futuro sarà chiamato a gestire il ciclo integrato dei rifiuti su scala provinciale) vogliono mettere in piedi o perché ne sono privi oppure per potenziare quelli esistenti con le risorse garantite dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: lo strumento messo a disposizione dell'Unione europea per superare le difficoltà economiche dovute alla diffusione del Covid-19. E così, una parte di queste somme destinate all'Italia, il ministero della Transizione ecologica le utilizzerà per migliorare la gestione dei rifiuti

sulla base di tre linee di intervento: il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; l'ammodernamento o l'ampliamento dei siti già esistenti e la creazione degli impianti per il trattamento del ciclo dei rifiuti provenienti dalla differenziata; e la realizzazione, il potenziamento e l'ampliamento di strutture per lo smaltimento di materiali assorbenti.

Di questo hanno discusso i sindaci della Comunità d'ambito nel corso dell'assemblea che s'è tenuta

Il Comune capoluogo progetta le compostiere di comunità nei rioni e l'uso di contenitori posizionati sottoterra

nella sala consiliare del Palazzo di piazza della Resistenza. Durante il confronto, presieduto dal vicepresidente dell'Ato Sergio Bruno, nonché primo cittadino di Strongoli, i sindaci e gli assessori delegati hanno chiesto e ottenuto dall'Ambito territoriale ottimale di rispondere all'avviso inviando direttamente alla Regione le proposte progettuali ambientali. Le quali, dopo una prima valutazione da parte della Città della di Catanzaro, saranno successivamente al vaglio dei tecnici del dicastero guidato dal ministro Roberto Cingolani per stabilire se meritevoli di essere finanziati o no.

Tra gli interventi da proporre per farsi finanziare, ci sono gli impianti di compostaggio per la frazione organica dei rifiuti urbani (ossia, scarti di cucina, sfalci e potature del verde), così come le isole ecologiche da creare e potenziare. Il Co-

mune di Crotone, oltre al terzo centro di raccolta che andrebbe ad affiancare le altre due isole ecologiche esistenti (sebbene al momento funzionino col freno a mano tirato), vuole mettere in piedi le cosiddette compostiere di comunità dislocate nei quartieri dove far conferire i rifiuti organici ed i contenitori intelligenti (non visibili perché posizionati sottoterra). La struttura per il trattamento dell'organico che il Comune di Mesoraca vuole realizzare avrebbe una capacità di 20 mila tonnellate l'anno. Mentre le altre istanze (che attualmente si trovano in fase di elaborazione) per nuovi impianti o il miglioramento di quelli in attività sono state avanzate dai sindaci di Strongoli, Cutro, Castelsiano, Verzino, Umbriatico, Isola Capo Rizzuto, Cirò, Crucoli, Melissa e Cirò Marina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta sulla morte di tre operai avvenuta il 5 aprile 2018

Muro crollato sul lungomare, unificati i processi

Sarà celebrato un solo processo per il procedimento nato dall'inchiesta diretta dal sostituto procuratore Andrea Corvino sulla morte di 3 operai - Giuseppe Greco (51 anni), Mario De Meco (56), entrambi di Isola di Capo Rizzuto, ed il 35enne romeno Petru Dragos Chiriac - avvenuta il 5 aprile 2018 mentre lavoravano nel cantiere per l'ampliamento del lungomare di viale Magna Grecia.

Ieri la giudice del Tribunale di Crotone, Assunta Palumbo, ha unificato i due fascicoli. Da un lato ci sono gli imputati Sergio Dinale (il progettista e coordinatore della sicurezza del cantiere), Massimo Villirillo e Gaetano Cosentino (rispettivamente procuratore speciale e rappresentante legale della **Crotonecavi**, la ditta incaricata

dal Comune ad eseguire le opere edilizie) e Giuseppe Spina (direttore tecnico del cantiere), rinviati a giudizio con le contestazioni, a vario titolo, di omicidio colposo plurimo e violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro. Dall'altro, l'ex dirigente del Comune capoluogo, Giuseppe Germinara, che è finito in processo dopo l'imputazione coatta disposta dal gip in qualità di Rup del lavoro. Deve rispondere di omicidio colposo plurimo, violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro e disastro colposo.

Nell'udienza di ieri, i difensori hanno sollevato questioni preliminari che verranno decise il 28 febbraio: la richiesta di costituzione di parte civile della **Crotonecavi** e l'annullamento delle analisi della consistenza del ter-



Il crollo. L'episodio costò la vita a tre operai che lavoravano nel cantiere

reno dove si verificò la tragedia. Come si ricorderà, dopo il cedimento del muro, Dragos Petru e Giuseppe Greco morirono sul colpo, invece De Meco spirò un mese e 5 giorni dopo all'ospedale "Pugliese Ciaccio" di Catanzaro, dove era stato ricoverato per le gravi lesioni subite. Per gli inquirenti, l'eliminazione della lastra di cemento sulla quale poggiava il muro avrebbe provocato il crollo. Gli imputati sono difesi tra gli altri dagli avvocati Mario Germinara, Tiziano Saporito, Giuseppe Barbutto Arnaldo Tacus. Le parti civili sono rappresentate dall'avv. Pasquale Lepera (assistente i familiari delle vittime) e Alberto Laratta (il Comune di Crotone).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le prime uscite dei candidati segretario

Il Pd verso il congresso Galea e Contarino e la loro idea di partito

L'ex capogruppo corre per la guida del circolo: «Offro la mia esperienza»

Laura Leonardi

«È necessario un partito con un percorso chiaro, che rinneghi radicalmente il trasformismo di quei dirigenti che, nel passato come nel presente, hanno continuato e continuano a usare l'attività politica per vantaggi e ambizioni personali». Sono le parole con cui Sergio Contarino, già assessore con la Giunta Vallone e candidato alla segreteria provinciale del Partito Democratico, si è presentato ai militanti ed agli iscritti dem. Il prossimo 19 e 20 febbraio, come è noto i democratici del Crotonese saranno chiamati al rinnovo degli organismi, e a Crotone, nonostante gli inviti all'unità del segretario regionale Nicola Iritto, si andrà divisi: due candidati per il provinciale, due per il cittadino.

«La situazione complessiva del Pd in provincia - sono ancora le parole di Contarino - con tanti circoli chiusi o spesso in situazioni organizzative molto difficili, necessita di una risposta eccezionale se si intende ricostruire un partito effettivamente operativo e, soprattutto, coeso ed unito. Sono convinto che la nuova fase del partito debba basarsi sulla ricostruzione del rapporto con i territori in cui esso opera». Mentre Contarino sfiderà Leo Barberio, Mario Galea, ex capogruppo nella passata consiliatura e candidato per la segreteria cittadina, sfiderà Annagiulia

L'ex assessore che aspira a dirigere la federazione: lo stato di salute dei dem in provincia necessita d'una risposta eccezionale

Il giovane di Pallagorio sentito in ospedale

Genitori feriti a coltellate. Il 32enne non risponde al gip

Accusato di tentato omicidio è in cura al S. Giovanni di Dio con una misura cautelare

Si è avvalso della facoltà di non rispondere il trentaduenne di Pallagorio (M. G.), accusato del tentato omicidio dei genitori. Il giovane, assistito dal suo difensore di fiducia - avv. Francesco Amodeo - è stato sottoposto, ieri, ad interrogatorio di garanzia dal Gip Romina Rizzo, che lo ha sentito nell'ospedale di Crotone, dove il 32enne è ricoverato sottoposto a misura cautelare, dalla serata del 31 gennaio. Nel frattempo, la madre, cinquantacinquenne, ferita con almeno 4 coltellate dal figlio e, quindi, ricoverata nel reparto di chirurgia della stessa struttura sanitaria, è stata dimessa. La donna è tornata a Pallagorio nella casa del centro storico, dove vive con il marito sessantenne. Qui, la coppia, esattamente una settimana fa, ha vissuto minuti di autentico terrore.

Al culmine di un diverbio, sorto per chissà quale futile motivo, il loro figlio, incensurato ma affetto da tem-

Caiazza. «Mi candido a guidare il circolo Pd di Crotone - sono le parole dell'ex consigliere comunale - per combattere opacità e conflitti di interesse scaturiti dal duplice ruolo di dipendente comunale e segretario del più grande partito di opposizione all' governo della città». Donne, lavoro, ambiente, questi i temi proposti da Galea: «Il partito deve rinnovare la propria offerta politica rimarcando la stretta connessione con il mondo del lavoro - scrive - e l'attenzione all'ambiente in un territorio accerchiato da discariche che servono altri territori calabresi col rischio di un aggravamento ulteriore della situazione ambientale. Occorre fornire opportunità a giovani e donne ancora fortemente penalizzate».

Poi l'attacco alla sua avversaria: «Offro orgogliosamente la mia piccola esperienza rispetto a chi offre la solagioventù perché non ha altro nel proprio curriculum politico poiché i percorsi politici vanno saputo costruire, aggiornare e riadattare nelle diverse fasi storiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso il congresso. Gli iscritti Pd voteranno il 19 e 20 febbraio

po di disturbi di ansia e della personalità, ha impugnato un coltello da cucina di 20 centimetri di lunghezza, 13 dei quali di lama. Con l'arma, il trentaduenne si è scagliato contro i genitori che hanno provato, fisicamente e verbalmente a contenere la sua rabbia; il giovane, in preda all'ira, è riuscito a sferrare sei colpi che hanno raggiunto in diverse parti del corpo, per fortuna in maniera non grave, la madre e il striscio, anche il padre.

Sul posto, in quei terribili frangenti, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Verzino e del Comando della Compagnia di Cirò Marina, allertati dalla segnalazione di un vicino, preoccupato delle urla e dei lamenti che provenivano dall'abitazione. I militari hanno trovato i genitori sanguinanti e il giovane in stato shock. Per il 32enne, sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio, è scattata la denuncia di tentato omicidio, mentre la donna, in condizioni ben più serene del marito, è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Crotone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA